

Stato: INVIATO

Data invio: 14/10/2024

Data scarico documento: 05/11/2025 11:57

Università degli Studi di PERUGIA

PRIME (Promoting Resources, Internationalization, Mobility and Education)

Titolo Progetto 1: GLOBE (Global Learning Opportunities for Better Education)

Progetto e Obiettivo

Tipologia Progetto: Progetto Ateneo

Gruppo Obiettivi: ACD

Obiettivo: D. Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca.

Descrizione del Progetto/Obiettivo: In continuità con la precedente programmazione PRO3 2021-2023, obiettivo generale del progetto è il rafforzamento della dimensione internazionale dell'Ateneo. Tale obiettivo generale sarà perseguito attraverso due obiettivi specifici, il primo dei quali è il potenziamento dell'offerta di formazione in lingua straniera, mentre il secondo concerne l'incremento delle reti di collaborazione internazionali.

Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali: Non si integra con altri progetti/interventi

Azioni

Obiettivo D – D.3 - Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione.:

Situazione Iniziale:

L'apertura internazionale costituisce un caposaldo della strategia istituzionale dell'Università degli Studi di Perugia, un elemento portante per raggiungere gli obiettivi fissati nella Missione e per perseguire la sua Visione "Un'identità forte che guarda all'Europa e si apre al mondo" (cfr. Linee per la programmazione triennale 2025-2027 e annuale 2025), posta alla base e a garanzia di un apprendimento di qualità e inclusivo delle diverse componenti. L'apertura si declina nelle due direttrici fondamentali dell'accoglienza, all'interno dell'Ateneo, di persone, saperi ed esperienze provenienti dall'esterno e della proiezione verso l'esterno della realtà universitaria nelle sue molteplici componenti. L'Ateneo intende confermare il proprio impegno nell'affrontare le sfide attuali fornendo risposte adeguate alla crescente domanda di abilità e competenze e alle aspettative nei confronti dell'istruzione superiore, quale componente essenziale dello sviluppo socioeconomico e culturale. In quest'ottica svolge un ruolo fondamentale la politica di internazionalizzazione attraverso cui si intende consolidare la presenza dell'Ateneo in contesti europei ed extraeuropei, grazie al rafforzamento e all'ampliamento dei network internazionali esistenti e alla costruzione di partenariati strategici con istituzioni di istruzione superiore ed enti di ricerca esteri. Lo scenario dell'istruzione superiore e dell'alta formazione sta progredendo verso una sempre maggiore dimensione di cooperazione transnazionale, per questo l'Ateneo ritiene necessario adottare un approccio incentrato sullo studente che contempli mobilità strutturate nell'ambito del corso di studio, proponendo percorsi di apprendimento flessibili e il riconoscimento delle competenze acquisite. Parallelamente, l'Ateneo ritiene che occorra proseguire il percorso di modernizzazione già intrapreso attraverso pratiche di digitalizzazione che prevedano anche l'impiego delle nuove modalità di didattica e di apprendimento, così come la possibilità di fruire di forme di mobilità mista, che uniscano la mobilità fisica a quella

virtuale. L'apertura all'internazionalizzazione costituisce un elemento determinante non solo per il futuro dell'Ateneo, ma per l'intero territorio locale e nazionale il cui contesto, ricco di tradizioni artistiche, culturali e paesaggistiche, inserito in una dimensione europea e internazionale, potrà essere promosso e valorizzato al meglio. Ad oggi si contano più di 1000 accordi Erasmus+ con Università europee e oltre 25 accordi Erasmus+ con Università extraeuropee, in tutte le aree disciplinari, che permettono mobilità per attività di docenza e formazione destinate allo staff (accademico e tecnico-amministrativo) o mobilità a fini di studio o di tirocinio (anche per i neolaureati) pienamente integrate nel percorso formativo di ciascuno studente. Più di 180 accordi di Cooperazione, che coprono tutti i continenti, permettono agli studenti di recarsi presso sedi extraeuropee per seguire corsi, sostenere i relativi esami o svolgere un'esperienza di tirocinio, e a docenti e ricercatori di collaborare con istituzioni in tutto il mondo. Circa 30 Accordi di Doppio titolo, che prevedono corsi di studio erogati in lingua italiana ed estera, permettono una mobilità strutturata presso una o più sedi partner internazionali, con rilascio del titolo finale anche da parte di tali sedi estere. Il presente Programma è stato elaborato con questo intento: sulla scia del PRO3 2021-2023 ed in linea con le 'Linee per la Programmazione triennale 2025-2027 e annuali 2025', nonché con la Relazione preliminare della CEV ANVUR di accreditamento periodico della sede e dei CdS - che identifica sotto diversi profili l'internazionalizzazione quale area di miglioramento - è stato identificato l'obiettivo D - 'Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca' e sono state progettate azioni che, in coerenza con quelle indicate nelle Linee sopra richiamate, contribuiranno a proseguire le fila del lavoro sviluppato nel passato triennio e proietteranno l'Ateneo verso nuovi scenari. Nel passato triennio, sono stati dedicati all'internazionalizzazione diversi sforzi. Tra quelli di maggior rilievo, si è lavorato per aumentare il numero di studenti che, entro la durata normale dei Corsi di studio, svolgono una mobilità all'estero e per l'aumento del numero di dottorandi che effettuano una mobilità all'estero con una permanenza minima di 6 mesi. Di pari passo con l'incremento del numero delle mobilità, l'Ateneo ha lavorato per far sì che il numero di crediti formativi conseguiti dai partecipanti durante il periodo di studio all'estero aumentasse proporzionalmente rispetto al numero dei crediti acquisiti dagli studenti in sede. Nel contesto sopra descritto, l'azione "D.3 Attrazioni di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione", individuata per la realizzazione degli obiettivi del presente Programma, si colloca in profonda sinergia e in modo complementare. L'azione mira infatti a consolidare le condizioni strutturali per aumentare l'apertura internazionale dell'Ateneo e rendere concreta la possibilità di costruire nuove relazioni e rafforzare quelle in essere permettendo di aumentare il valore del capitale umano e dunque la capacità dell'Università di contribuire in modo significativo alla costruzione della società della conoscenza. L'azione prevista mira a sviluppare un ambiente di studio e di ricerca internazionale in grado di arricchire e stimolare l'attività di studenti, docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo bibliotecario e CEL. In continuità con la passata programmazione, nell'ambito del presente Programma si prevede di istituire altri corsi di laurea internazionali. Il dato di partenza relativo ai corsi di laurea internazionali è il seguente: 1. Engineering Management; 2. Agricultural And Environmental Biotechnology; 3. Scienze Biotecnologiche Mediche, Veterinarie e Forensi; 4. Geology For Energy Resources. La verifica dello stato di avanzamento dell'azione all'interno del Programma è prevista attraverso i medesimi indicatori della precedente programmazione: D-g 'Proporzione di studenti immatricolati a corsi di studio internazionali' e D-h 'Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico' che consentiranno di valutare quantitativamente l'esito degli sforzi profusi.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

Si prevede di realizzare, in continuità con la precedente programmazione e in relazione all'efficacia delle stesse, le seguenti attività. Anno 2024 • pianificazione delle attività funzionali all'incremento dei corsi di laurea internazionali e degli insegnamenti in lingua inglese. Soggetti coinvolti: Ripartizione Didattica Anno 2025 • Potenziamento/aggiornamento delle competenze linguistiche dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario; • Incremento degli insegnamenti erogati in lingua inglese; • Incremento dei Corsi di Laurea internazionali anche mediante l'attivazione di un sistema di premialità. Soggetti coinvolti: Consigli di Corso di studio, Consigli di Dipartimento, Organi di governo, Ripartizione Didattica e Ripartizione Gestione Economico-finanziaria Anno 2026 • Potenziamento/aggiornamento delle competenze linguistiche dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario; • Incremento degli insegnamenti erogati in lingua inglese; • Incremento dei Corsi di Laurea internazionali anche mediante l'attivazione di un sistema di premialità. Soggetti coinvolti: Consigli di Corso di studio, Consigli di Dipartimento, Organi di governo, Ripartizione Didattica e Ripartizione Gestione Economico-finanziaria

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

L'Università degli Studi di Perugia, in linea con gli obiettivi specifici fissati nelle Linee per la Programmazione triennale 2025-2027 e annuale 2025 (cfr. Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27.06.2024, previo parere favorevole del Senato Accademico reso in data 26.06.2024), nonché in continuità con il precedente programma 2021-2023, ha identificato come obiettivo primario nell'ambito del Programma l'obiettivo D – 'Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione della ricerca'. In relazione a tale obiettivo, il risultato generale che ci si attende è, come evidenziato nel paragrafo precedente, la prosecuzione di azioni che potenzino (quantitativamente) e migliorino (qualitativamente) l'apertura dell'Ateneo verso una dimensione internazionale, nella duplice direzione dell'incoming e dell'outgoing. L'azione e i relativi due indicatori sopra richiamati trovano piena ispirazione e fondamento nella "Visione" che l'Ateneo intende perseguire nel tempo di programmazione (visione confermata anche nelle Linee per la Programmazione triennale 2025-2027 e annuale 2025) ovvero: "Un'identità forte che guarda all'Europa e si apre al mondo". Per rispondere in modo appropriato alle esigenze della società contemporanea e per riaffermare il prestigio conquistato nei secoli di vita dall'Ateneo, occorre intraprendere un percorso di rinnovamento fondato sulla valorizzazione del fattore umano e in grado di condurre l'Ateneo, da protagonista, sui principali scenari internazionali. L'Ateneo intende in particolare ottenere riconoscibilità rispetto al valore scientifico di cui sono portatrici le sue numerose componenti e conquistare una specifica rilevanza presso il

pubblico generalista e i potenziali studenti italiani e stranieri. Gli indicatori prescelti si pongono in linea con gli obiettivi specifici fissati nelle Linee per la Programmazione triennale 2025-2027 e annuale 2025, ed in particolare con l'Obiettivo strategico 4.1 (Rendere i corsi di studio e di dottorato "luoghi" aperti e internazionali di apprendimento) e segnatamente con la prima linea di intervento relativa alla promozione dell'internazionalizzazione dei corsi di studio aumentando il numero di doppi titoli ed il numero dei corsi erogati in lingua inglese. Prevedendo nell'ambito del Programma di incrementare i corsi di laurea internazionali, si mira dunque a creare le condizioni strutturali per rendere l'Ateneo più attrattivo per gli studenti che intendano acquisire una qualifica riconosciuta e spendibile a livello internazionale. I corsi di studio internazionali, oltre a rappresentare un'opportunità diretta per i beneficiari e dunque per gli studenti, costituiscono una base essenziale per costruire e consolidare gli accordi di cooperazione internazionale sia in tema di didattica, che di ricerca, nonché per potenziare il network di partner già esistente. Per questo, l'indicatore prescelto è il D-g "Proporzione di studenti immatricolati a corsi di studio internazionali" che consentirà di mappare quantitativamente la consistenza dei Corsi internazionali, ma anche di valutarne in qualche misura la capacità attrattiva e dunque la qualità e il livello. Il risultato specifico atteso è l'aumento nel triennio del 30% della proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio internazionali. Il quadro degli interventi sarà completato con l'aumento degli insegnamenti erogati in lingua inglese anche grazie al potenziamento/aggiornamento delle competenze linguistiche del personale docente, ma anche di quello tecnico-amministrativo e bibliotecario, proseguendo il processo avviato con successo nella passata programmazione. Questi elementi sono imprescindibili per attrarre studenti e garantire un'accoglienza di alta qualità. Il risultato specifico atteso è l'aumento nel triennio del 50% del numero degli insegnamenti in lingua inglese. Per questa ragione è stato scelto l'indicatore D-h "Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico" quale leva che consentirà di proseguire nelle due dimensioni essenziali per aumentare la capacità di attrazione degli studenti internazionali.

Indicatori di Riferimento

Indicatori Ministeriali

D.3 - Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione.

Indicatore: D_g - Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio "internazionali

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0,032	0,042

D.3 - Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione.

Indicatore: D_h - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0,111	0,167

Budget Progetto

Budget per il Progetto	Totale (€)
A) Importo richiesto a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	3.778.995,00
B) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi	0,00
Totale (A + B)	3.778.995,00

Budget Progetto – Eventuali note da parte dell'Ateneo:

Finanziamento Mur

Finanziamento Concesso:

Importo Richiesto (€)	3.778.995,00
% importo concesso	67,00%
Importo Concesso (€)	2.531.927,00
Finanziamento accettato	

Titolo Progetto 2: INFORMO (Internazionalizzazione, formazione e mobilità)

Progetto e Obiettivo

Tipologia Progetto: Progetto Ateneo

Gruppo Obiettivi: BE

Obiettivo: E. Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità.

Descrizione del Progetto/Obiettivo: Obiettivo generale del progetto è quello di valorizzare il personale universitario attraverso azioni di upskilling e reskilling finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di competenze verticali e trasversali nonché attraverso periodi di mobilità internazionale.

Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali: Nell'ambito della strategia generale dell'Ateneo volta all'internazionalizzazione, la presente proposta progettuale si integra in particolare con il Programma Erasmus+ mettendo in campo una serie di azioni funzionali al consolidamento, completamento e all'ampliamento dei percorsi formativi e di collaborazione internazionali didattici e formativi, al cuore del Programma. Dal punto di vista degli obiettivi formativi, in armonia con il programma Erasmus+, il progetto intende contribuire al processo di accrescimento delle competenze e aumento del benessere del personale tecnico amministrativo bibliotecario e CEL che partecipa alle attività di mobilità. Entrambi promuovono la mobilità come momento importante e centrale non solo per acquisire nuove competenze in ambito professionale, ma anche per migliorare la propria esperienza lavorativa attraverso la possibilità di confrontarsi con un ambiente lavorativo differente dal proprio, entrando in contatto con diverse metodologie di lavoro, differenti modelli organizzativi e buone pratiche che possono essere anche introdotte nell'ambito di lavoro di appartenenza. Alla base della strategia del Programma Erasmus+, così come nella programmazione e progettazione di tutte le attività di incoming e outgoing l'Ateneo di Perugia, vi è l'idea che l'interazione con culture diverse contribuisca non solo alla

crescita personale ma anche al miglioramento delle competenze professionali (attraverso attività di formazione e job-shadowing) e linguistiche (grazie alla possibilità di seguire corsi di lingua presso scuole ufficialmente riconosciute). La mobilità in entrata anche del personale TAB (International/Staff week/incontri con delegazioni internazionali, ecc.) da istituzioni estere, oltre che contribuire all'internazionalizzazione dell'Ateneo, favorisce l'instaurarsi di relazioni professionali che portano ad un incremento qualitativo e quantitativo anche della mobilità in uscita del personale TAB e CEL. Dal punto di vista operativo, le attività previste infatti sono progettate per sostenere e in qualche misura completare le azioni di mobilità dello staff tecnico amministrativo bibliotecario e CEL e di collaborazione inter-istituzionale supportate dai programmi nazionali e internazionali (programma Erasmus+).

Azioni

Obiettivo E – E.3 – Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010):

Situazione Iniziale:

Per riaffermare la centralità dell'Ateneo e valorizzarne le eccellenze in tutte le sue componenti, è stato intrapreso dalla Governance un percorso di rinnovamento fondato sulla valorizzazione del fattore umano. Al centro dell'intervento, accanto al personale docente, è coinvolto anche il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario nella prospettiva di predisporre una seria e responsabile programmazione pluriennale, che consenta di assegnare a ciascuno la giusta dignità. Essenziale in questo processo è il ruolo conferito al benessere e allo sviluppo delle risorse umane anche attraverso il potenziamento e la valorizzazione delle competenze. La coesione e la collaborazione reale e reciproca tra docenti e personale TAB a tutti i livelli sono le premesse per poter garantire all'Ateneo il corretto funzionamento; un miglioramento qualitativo della sfera professionale di tutti gli attori della vita accademica, in termini di una migliore e più razionale allocazione del tempo a favore della conciliazione vita-lavoro e dell'incremento del benessere organizzativo, ne sono condizione essenziale. Gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi offerti possono essere raggiunti solo costruendo un ambiente di lavoro sano, aperto, dinamico e capace di valorizzare il merito. In tale contesto di riferimento, l'Ateneo si è dotato da qualche anno di apposite "Linee guida per la formazione del personale", istituendo anche il "Libretto formativo del dipendente", al fine di registrare l'attività formativa svolta da ciascuno previa autorizzazione dell'Amministrazione, il quale è consultabile da ciascun dipendente in relazione alla rispettiva posizione personale. L'Ateneo espleta periodicamente un'apposita rilevazione dei fabbisogni formativi del personale TAB finalizzata alla declinazione del Piano della Formazione, da ultimo confluito nel PIAO. La pianificazione della formazione per il triennio 2023-2025 si è sviluppata attorno ad alcune principali direttrici strategiche: l'accrescimento delle competenze digitali del personale, obiettivo oramai imprescindibile in ogni contesto produttivo evoluto, il soddisfacimento dei fabbisogni formativi in ambito contabile e finanziario, fabbisogni ampiamente avvertiti e rilevati in ogni settore dell'amministrazione, e gli approfondimenti tematici promossi dalle principali comunità professionali del Consorzio Interuniversitario per la Formazione (Co.In.Fo.). L'Università degli Studi di Perugia nel corso del 2022 ha aderito al progetto "Competenze digitali per la PA", (<https://www.syllabus.gov.it/syllabus/offerta-dati-informazioni>) promosso dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e mirato a fornire ai dipendenti non specialisti IT una formazione personalizzata, in modalità e-learning, sulle competenze digitali di base a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi attraverso un apposito sistema di assessment, al fine di aumentare coinvolgimento e motivazione, performance, diffusione e qualità dei servizi online. Nel corso dell'anno 2023, l'offerta formativa di Syllabus si è arricchita di due ulteriori ambiti tematici, la "transizione amministrativa" e la "transizione ecologica"; tale evoluzione si è riflessa nella nuova denominazione assunta dalla piattaforma ("Nuove competenze per le pubbliche amministrazioni"). Si è poi aggiunto il corso "Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA", incluso nell'ambito tematico della transizione digitale, avente l'obiettivo di accrescere la consapevolezza in materia di Cybersicurezza nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e fornire indicazioni mirate a ridurre l'esposizione alle minacce cyber, illustrando le modalità di difesa contro eventuali attacchi informatici. L'improvement delle competenze in ambito contabile e finanziario ha costituito l'altro principale obiettivo della pianificazione formativa 2023- 2025. Tale impegno si è tradotto, per il 2023, nell'adesione al progetto ISOIVA (<https://www.isoiva.it>) promosso dal Consorzio Interuniversitario sulla Formazione (Co.In.Fo.). Perseguendo la finalità di contestualizzare e diffondere nell'ambito della Comunità Accademica le c.d. Buone pratiche di sostenibilità, in conformità agli obiettivi del Piano della Sostenibilità dell'Università degli Studi di Perugia e in analogia a quanto già definito con il D.D.G. n. 164 del 19 luglio 2022, con il quale si è provveduto ad adottare le Linee guida e il Codice comportamentale in materia di uso razionale dell'energia, è stato progettato un percorso formativo dedicato alle tematiche della sostenibilità e rivolto al personale dell'Ateneo. Con tale percorso, intitolato "Buone pratiche per un Ateneo più sostenibile", si è dato avvio a un ciclo formativo sui temi della sostenibilità. L'attività formativa in argomento si colloca in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. In analogia agli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato accademico, nella seduta del 31 gennaio 2024 ha approvato il "Piano di formazione del personale contrattualizzato 2024-2026" (PIAO Allegato 6) <https://www.unipg.it/files/pagine/502/allegato-6-formazione-del-personale-contrattualizzato-2024-2026.pdf>. Il piano prevede di proseguire le azioni formative intraprese con la precedente programmazione sullo sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal PNRR, con un impulso a nuovi orizzonti della formazione del personale, ponendo altresì attenzione a tematiche trasversali, quali, come già detto, la sostenibilità, la prevenzione della corruzione e la trasparenza, la protezione dei dati personali, le competenze trasversali, la qualità e l'organizzazione per processi, ma, altresì anche percorsi che garantiscono la crescita delle competenze negli specifici ambiti lavorativi. Si richiama al riguardo l'adesione ad iniziative formative offerte dal Co.In.Fo. relative ad alcune comunità professionali, e l'attuazione di percorsi di "job shadowing" nell'ambito del "Progetto UniHAMU" (nato nel 2023 nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra gli Atenei del Centro Italia), la formazione finalizzata a qualificare l'Ateneo come Stazione Appaltante ai sensi degli artt. 62, 63 e Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, nonché la formazione del personale che svolge funzioni – quali il RUP – in materia di acquisti, in attuazione di quanto dispone 15, comma 7, del D.Lgs. 36/2023 e del relativo Allegato I.9. In particolare, sotto tale ultimo

profilo il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 273 del 30.05.2024, ha approvato il “Piano formativo per il personale che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisti di lavori, servizi e forniture – triennio 2024-2026”. In sinergia con gli elementi riportati sopra, obiettivo del presente Programma è quello di potenziare ed arricchire in modo significativo le attività formative rivolte al personale TAB in ambiti di intervento nevralgici per l'accrescimento delle competenze professionalizzanti e trasversali del personale. Il percorso di rinnovamento fondato sulla valorizzazione del fattore umano attraverso azioni di upskilling e reskilling, come sopra delineato, trova il suo completamento con la realizzazione a favore del personale TAB e CEL di percorsi di mobilità internazionali che favoriscono l'arricchimento dell'esperienza professionale e formativa. Il progetto di mobilità individuale nell'ambito del Programma Erasmus+, promuovendo lo scambio di competenze e di esperienze attraverso la partecipazione all'attività di Staff Mobility for Training, si pone anche come una azione fondamentale nella strategia di internazionalizzazione. A sua volta l'attività di internazionalizzazione, attraverso la stipula di accordi Erasmus+ con Università straniere, rappresenta una azione propedeutica all'implementazione di scambi di mobilità. Pertanto le azioni progettate nell'ambito del presente Programma sono sinergiche e concorrono tutte al perseguimento degli obiettivi generali indicati. In tale quadro di riferimento, anche le attività di potenziamento e aggiornamento delle competenze linguistiche a favore del personale TAB (tracciate nel progetto Globe ex art. 3 DM 773) contribuiscono ad accrescere la partecipazione ai percorsi di training. La partecipazione del personale TAB e CEL alla mobilità internazionale stimola la creazione di reti internazionali, favorendo, da un lato, lo scambio di buone pratiche e di metodologie amministrativo-gestionali e, dall'altro, l'affinamento delle proprie competenze anche in termini di team building, con un impatto finale positivo anche sotto il profilo della soddisfazione personale. Nel corso dell'anno sono emanati bandi, pubblicati nella apposita sezione nel sito web istituzionale e dedicati alla mobilità del personale TAB e CEL che possono prevedere più scadenze al fine di svolgere attività di formazione presso sedi europee ed extraeuropee, come previsto dal Programma Erasmus+ 2021/2027. In particolare le attività di formazione possono essere svolte presso: - Istituti di istruzione superiore titolari di ECHE (Erasmus Charter for Higher Education) con i quali il nostro Ateneo ha stipulato un accordo di mobilità Erasmus+, anche se non specifico per mobilità di Staff; - imprese, organizzazioni, centri di ricerca e Università titolari di ECHE (Erasmus Charter for Higher Education) presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma, che dichiarino la propria disponibilità ad accettare il candidato, sottoscrivendo la “Acceptance letter/Lettera di accettazione”. Queste attività sostengono lo sviluppo professionale del personale TAB nella forma di: - eventi di formazione all'estero (escluse conferenze); - Staff Week, eventi di formazione promossi da istituzioni europee, generalmente focalizzati su argomenti specifici; - periodi di Job Shadowing (formazione tramite affiancamento lavorativo presso un ufficio/struttura di un'altra istituzione/centro di ricerca europeo che svolge attività lavorative attinenti al proprio ruolo. L'attività si pone come un'occasione per acquisire competenze tecniche e metodi da applicare concretamente nell'attività lavorativa e per favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche; inoltre stimola l'uso delle lingue straniere, il lavoro di gruppo e di collaborazione fra colleghi. - periodi di formazione linguistica presso un Istituto d'Istruzione Superiore partner o altra organizzazione di interesse all'estero. Tutti i bandi sono supportati da attività di promozione quali incontri informativi, comunicazioni e predisposizione di materiale divulgativo. Al momento della candidatura il personale interessato è tenuto a presentare un Mobility Agreement firmato dalla sede partner che stabilisce le condizioni e gli obiettivi della mobilità. Sulla base del Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus, le candidature sono esaminate dalla Commissione Erasmus d'Ateneo che esprime parere sulle domande e provvede a stilare la graduatoria, tenendo conto dei requisiti formali e della valutazione del piano di lavoro “Mobility Agreement - Staff Mobility for Training”. Le attività formative svolte all'estero sono riconosciute dall'Ateneo e inserite nel “Libretto formativo” del dipendente. Questo rappresenta un incentivo importante per il personale TAB e CEL a partecipare a programmi di mobilità, che rappresentano un'opportunità per la valorizzazione del personale universitario, promuovendo la crescita professionale attraverso esperienze internazionali. In tale contesto, il primo indicatore prescelto è E-h “Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo”, che necessita della validazione da parte del Nucleo di Valutazione. La fonte di rilevazione è il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio. Scritture anticipate aperte (ordini e contratti) + scritture normali aperte (fatture) su Voci COAN CA 04.08.02.06.03 “Formazione del personale dirigente e tecnico-amministrativo” e CA.04.08.01.04.07 “Costi di formazione esperti linguistici”. La struttura di riferimento è la Ripartizione Economico-Finanziaria. Le modalità di rilevazione del dato sono le seguenti: vengono estratti i dati relativi alle risorse finanziarie impegnate per la formazione al TAB al 31.12. che vengono poi messi in rapporto con il numero del personale TAB estratto dalla banca dati DALIA/Archivio Ateneo CSA. I tempi di rilevazione e di aggiornamento dei dati sono annuali, ovvero nel mese di giugno 2025 con riferimento all'anno solare 2024, giugno 2026 con riferimento all'anno solare 2025, giugno 2027 con riferimento all'anno solare 2026. La verifica dello stato di avanzamento dell'azione E.3 all'interno del Programma è prevista anche attraverso il seguente indicatore: “E-I Proporzione personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus” che consentirà di valutare quantitativamente l'esito degli sforzi profusi.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

Al fine di realizzare l'obiettivo previsto, da una parte, saranno programmate per il triennio le attività formative rivolte al personale TAB e ne sarà data attuazione in base alle annualità previste. Dall'altro, al fine di potenziare la mobilità internazionale, saranno organizzati incontri informativi dedicati al personale TAB e CEL per la promozione dei bandi di mobilità Erasmus+ presso sedi europee ed extraeuropee. Nel corso degli incontri saranno illustrate le varie fasi dell'iter della mobilità (prima, durante e dopo) a partire dalla presentazione della domanda di candidatura in risposta ai bandi di selezione fino alla rendicontazione e al relativo questionario inerente alla mobilità. Si prevede di organizzare, oltre che incontri informativi generali in presenza o tramite la piattaforma teams, incontri dedicati, in piccoli gruppi, così da offrire una risposta mirata alle specifiche esigenze del personale in mobilità. A completamento di tali attività, saranno organizzate azioni di comunicazione mirate e personalizzate anche a supporto della predisposizione dei moduli di domanda di mobilità, con particolare riferimento alla facilitazione dei contatti con le sedi di destinazione. Significativa in questo senso sarà anche la promozione delle opportunità, mediante il coinvolgimento dei Delegati Erasmus, presso le strutture decentrate. Per quanto concerne la tipologia di azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi indicati, è prevista la replica dello stesso set di attività per il triennio, anche in considerazione dei nuovi reclutamenti e di esigenze di turnazione. Anno 2024 Pianificazione delle attività formative per il triennio 2025-2027 Soggetti coinvolti: Ripartizione del Personale In merito ai percorsi di mobilità: • incontri informativi a piccoli gruppi omogenei dedicati al personale TAB e CEL per comunicare le opportunità di mobilità • azioni di comunicazione a supporto della partecipazione alle attività e della predisposizione dei moduli •

facilitazione dei contatti con le sedi di destinazione • iniziative di sensibilizzazione dei responsabili delle strutture tese a favorire la mobilità del personale • promozione delle opportunità mediante il coinvolgimento dei Delegati Erasmus delle strutture decentrate • inserimento delle attività di mobilità nel “Libretto formativo” del dipendente. Soggetti coinvolti: Ripartizione Didattica- Area Internazionale, Delegati Erasmus, Area Comunicazione e Brand management Anno 2025 Adozione del Piano della formazione del personale contrattualizzato 2025-2027 Attuazione delle attività previste per l'anno 2025 Soggetti coinvolti: Organi di governo, Dipartimenti, Ripartizione del Personale In merito ai percorsi di mobilità: • incontri informativi a piccoli gruppi omogenei dedicati al personale TAB e CEL per comunicare le opportunità di mobilità • azioni di comunicazione a supporto della partecipazione alle attività e della predisposizione dei moduli • facilitazione dei contatti con le sedi di destinazione • iniziative di sensibilizzazione dei responsabili delle strutture tese a favorire la mobilità del personale • promozione delle opportunità mediante il coinvolgimento dei Delegati Erasmus delle strutture decentrate • inserimento delle attività di mobilità nel “Libretto formativo” del dipendente • potenziamento e aggiornamento delle competenze linguistiche del personale Soggetti coinvolti: Ripartizione Didattica- Area Internazionale, Delegati Erasmus, Area Comunicazione e Brand management Anno 2026 Adozione del Piano della formazione del personale contrattualizzato 2026-2028 Attuazione delle attività previste per l'anno 2026 Soggetti coinvolti: Organi di governo, Dipartimenti, Ripartizione del Personale In merito ai percorsi di mobilità: • incontri informativi a piccoli gruppi omogenei dedicati al personale TAB e CEL per comunicare le opportunità di mobilità • azioni di comunicazione a supporto della partecipazione alle attività e della predisposizione dei moduli • facilitazione dei contatti con le sedi di destinazione • iniziative di sensibilizzazione dei responsabili delle strutture tese a favorire la mobilità del personale • promozione delle opportunità mediante il coinvolgimento dei Delegati Erasmus delle strutture decentrate • inserimento delle attività di mobilità nel “Libretto formativo” del dipendente • potenziamento e aggiornamento delle competenze linguistiche del personale Soggetti coinvolti: Ripartizione Didattica- Area Internazionale, Delegati Erasmus, Area Comunicazione e Brand management

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Il Piano strategico di Ateneo è profondamente orientato alla valorizzazione delle numerose e molteplici componenti delle risorse umane e professionali. Per rispondere in modo appropriato alle esigenze della società contemporanea. L’Ateneo intende intraprendere un percorso di rinnovamento fondato sulla valorizzazione del fattore umano e in grado di condurre il medesimo, da protagonista, sui principali scenari internazionali. A tal fine, l’Università degli Studi di Perugia, in linea con gli obiettivi specifici fissati nelle Linee per la Programmazione triennale 2025-2027 e annuale 2025 (cfr. Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27.06.2024, previo parere favorevole del Senato Accademico reso in data 26.06.2024) e traendo spunto dalla Relazione preliminare della CEV ANVUR di accreditamento periodico della sede e dei CdS, che identifica la formazione del personale TAB quale area di miglioramento, ha identificato come obiettivo primario nell’ambito del presente Programma l’obiettivo E - ‘Valorizzare il personale delle Università, anche attraverso incentivi alla mobilità’. Gli indicatori prescelti si pongono in linea con gli obiettivi specifici fissati nelle Linee suddette ed in particolare con gli obiettivi strategici 5.2 “Valorizzare il personale mediante reclutamento e progressione di carriere secondo il merito e le competenze” e 7.1 “Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni” in quanto sia la formazione che la mobilità all’estero favoriscono, da un canto, l’aggiornamento delle competenze professionalizzanti del personale universitario, dall’altro, una crescita nella qualità dei servizi resi agli stakeholders. L’esperienza di mobilità internazionale, oltre a favorire l’acquisizione di competenze linguistiche e professionali specifiche, rilevanti nel proprio ambito lavorativo, offre l’opportunità di intensificare il proprio network internazionale, creando una rete di contatti che può ampliare le collaborazioni già in essere. La partecipazione del personale TAB e CEL alla mobilità internazionale favorisce lo scambio di buone pratiche per cui i beneficiari di contributi di mobilità per formazione possono affinare le proprie competenze e aggiornarsi costantemente, ciascuno nel proprio ambito di azione. Ciò non solo arricchisce la formazione del personale TAB e CEL ma genera anche un impatto positivo sul profilo personale dei partecipanti, portando anche ad una maggiore soddisfazione lavorativa. Il risultato specifico atteso dell’indicatore E-h è l’aumento nel triennio del 100% del rapporto tra le risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo. Il risultato atteso dell’indicatore E-I è l’aumento nel triennio del 100% della proporzione del personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell’ambito del programma Erasmus.

Indicatori di Riferimento

Indicatori Ministeriali

E.3 – Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la

Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Indicatore: E_h - Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo (*)

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
131,864	263,720

E.3 – Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Indicatore: E_l - Proporzione personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus.

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0,036	0,072

Budget Progetto

Budget per il Progetto	Totale (€)
A) Importo richiesto a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	2.897.229,00
B) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi	0,00
Totale (A + B)	2.897.229,00

Budget Progetto – Eventuali note da parte dell'Ateneo:

Finanziamento Mur

Finanziamento Concesso:

Importo Richiesto (€)	2.897.229,00
% importo concesso	60,00%
	1.738.337,00

Finanziamento accettato	

